SABATO 9 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lavaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. [illegible] — UDINE

Anno 61 N. [illegible]

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Per la grande manifestazione di cordoglio nazionale

in omaggio alla salma venerata della Madre del Re

I preparativi al Pantheon e alla Stazione di Termini

ROMA, 3

Questa mattina una squadra di operai del Ministero dei Lavori Pubblici si è recata al Pantheon. Due camion hanno trasportato parecchie poltrone per i Reali e gli invitati e contemporaneamente sono stati recati numerosi drappi neri a frangie d'oro che verranno posti all'ingresso e all'interno del Pantheon.

Alle 9.15 è giunto S. E. Fedele che si è intrattenuto a lungo col Sovraintendente dei monumenti e con il Cappellano reale mons. De Matteo. A quanto si dice, in attesa della tomba definitiva, la Salma sarà posta in deposito in una cappella segreta a destra dell'altare maggiore.

Questa mattina sono pure incominciati alla stazione di Termini i preparativi per l'addobbo a lutto. Oltre i fanali interni, che sono stati velati a nero, grandi panneggi sono stati messi dal lato del Viale Margherita. Non si è ancora provveduto agli addobbi della saletta reale, in quanto non è stabilito ancora se la Salma passerà per la saletta oppure sarà fatta uscire dal cancello sottostante l'orologio sulla Piazza dei Cinquecento.

Il Re approva le disposizioni per il cerimoniale

ROMA, 8, notte (per telefono):

A Palazzo Viminale ferve attivamente il lavoro per la preparazione dei solenni funerali di Margherita di Savoia.

Stamane il Ministro dell'Interno onorevole Federzoni ha avuto due lunghi colloquio sullo svolgimento della cerimonia, una con il Governatore di Roma e l'altro con mons. Beccaria, Cappellano di Corte.

Pure il Presidente del Senato on. Tittoni ha conferito a Palazzo Chigi con l'on. Mussolini circa i funerali.

Nel pomeriggio è stato condotto a termine il lavoro relativo al cerimoniale e in serata S. M. il Re ha dato al cerimoniale stesso la sua approvazione.

Il Sovrano, malgrado l'acerbo dolore che lo travaglia, dà prova di forza d'animo mirabile e di grande resistenza fisica. Coadiuvato da S. M. la Regina, Egli dedica alcune ore del giorno a spogliare gli archivi segreti dell'Augusta Madre, bisogna quanto mai dolorosa, ma necessaria, data l'abbondanza di documenti personali che erano custoditi nel palazzo di Via Veneto.

Il ringraziamento del Re alla Milizia

ROMA, 8.

Alle condoglianze del comandante generale della M. V. S. N., Sua Maestà il Re ha risposto col seguente telegramma:

« A S. A. il generale Principe Gonzaga comandante generale della Milizia — Ringrazio vivamente dei sentimenti di cordoglio che in questa triste circostanza Ella mi esprime anche a nome della Milizia Nazionale. — VITTORIO EMANUELE ».

L'orario e l'itinerario del treno che trasporterà la salma

ROMA, 8.

Ecco l'orario del treno straordinario Bordighera-Roma che trasporterà la Salma di S. M. la Regina Margherita:

Bordighera, 11.30 — Ospedaletti, 11.40 — San Remo, 11.49 — Taggia, 12.02 — S. Stefano, 12.09 — S. Lorenzo, 12.20 — Imperia Portomaurizio, 12.30 — Imperia Oneglia, 12.36 — Diano Marina, 12.47 — Cervo S. B., 12.54 — Andora, 13.02 — Laigueglia, 13.10 — Alassio 13.17 — Albenga arrivo 13.27; partenza 13.32 — Ceriale 13.44 — Borghetto S. S., 13.49 — Loano, 13.54 — Pietraligure, 14.01 — Borgio Verezzi, 14.08 — Finalmarina, 14.15 — Varigotti, 14.24 — Noli, 14.32 — Spotorno, 14.45 — Vado, 14.59 — Savona arrivo 15.08; partenza 15.15.23 — Albissola, 15.31 — Celle, 15.38 — Varazze, 15.45 — Cogoleto, 15.55 — Arenzano, 16.02 — Voltri, 16.13 — Prà, 16.18 — Pegli, 16.24 — Sestri Ponente, 16.28 — Cornigliano, 16.33 — Sampierdarena arrivo 16.36; partenza 16 39 — Genova p. P. arrivo 16.45; partenza 17 — Genova Brignole arrivo 17.05, partenza 17.20 — Quarto, 17.31 — Quinto, 17,36 — Nervi, 17.40 — Bogliasco, 17.46 — Pieveligure, 17.51 — Sori, 17.57 — Recco, 1.02 — Camogli 18 08 — Santa Margherita Ligure 1.17 — Rapallo, 18.22 — Zoagli, 18.30 — Chiavari arrivo 18.37; partenza 18.52 — Lavagna, 18.57 — Gavi, 19.03 — Sestri Levante arrivo 19.08; partenza 19.23 — Riva Trigoso, 19.33 — Moneglia 19.46 — Deiva, 19.54 — Framura, 20.06 — Bonassola 20.1 — Levanto, 20.21 — Monterosso, 20.31 — Vernazza, 20.41 — Manarola, 20.57 — Riomaggiore, 21.01 — Spezia C., arrivo 21.20; partenza 21.30 — Arcola 21.35 — Sarzana arrivo 22.4; partenza 22.08 — Carrara arrivo 22.27; partenza 22.30 — Massa, 22.44 — Seravezza 22 50 — Pietrasanta, 23.07 — Viareggio arrivo 23 26; partenza 23.29 — Torre del Lago, 23.39 — Pisa C., arrivo 0.12; partenza 0.30 — Livorno C., arrivo 1; partenza 1.5 — Ardenza 1.13 — Quercianella, 1.27 — Castiglioncello, 1.38 — Rosignano, 1.45 — Cecina 2.01 — Castagneto, 2.25 — S. Vincenzo, 2.37 — Campiglia 2.52 — Follonica, 3,16 — Gavorrano, 3.40 — Grosseto arrivo 4.15; partenza 4.30 — Orbetello, 5,19 — Montalto arrivo 6,02, partenza 6.05 — Tarquinia 6.25 — Civitavecchia arrivo 6.49; partenza 6 59 — Santa Marinella 7.11 — Palo, 7 46 — Roma Termini arrivo 9.

Il Principe Ereditario a Roma

ROMA, 8.

Questa mattina alle 9 proveniente da Genova è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo. Alla stazione si trovavano ad ossequiare il Principe Umberto varie autorità. Salito in Automobile, il Principe si è recato subito a Villa Savoia.

La rappresentanza milanese ai funerali

MILANO, 8.

Il Sindaco sen. Mangiagalli si recherà in forma ufficiale a Roma per partecipare ai funerali della Regina Madre. Egli partirà da Milano domenica sera. La rappresentanza cittadina sarà completata dalla partecipazione al mesto rito di due assessori e della bandiera del Comune, che sarà fiancheggiata da valletti in cappa nera.

Una Messa di suffragio a Genova

GENOVA, 8.

Stamane alle 10 per iniziativa dello Arcivescovo di Genova mons. Minoretti è stata celebrata nella nostra Cattedrale di San Lorenzo una solenne cerimonia in suffragio della compianta Regina Madre.

Nella navata centrale, sotto la cupola, era stato eretto un artistico catafalco in nero ed argento sormontato dalla Corona regale e circondato da numerosi ceri. E' stata celebrata una messa alla quale ha assistito ufficialmente lo Arcivescovo circondato da tutto il Capitolo metropolitano. Alla cerimonia, riuscita commovente, sono intervenute tutte le Autorità civili e militari, molte Associazioni patriottiche, gli educandati e una gran folla.

Provvedimenti per i treni ordinari nei giorni di domenica e lunedì

ROMA, 8.

In occasione del trasporto della venerata Salma di S. M. la Regina Madre da Bordighera a Roma, che avverrà con treno speciale in partenza da Bordighera alle 11.30 di domenica 10 corrente, ed in arrivo a Roma il mattino successivo alle 9, si rendono necessari i seguenti provvedimenti riguardanti i treni ordinari diretti e direttissimi notturni che dall'Alta Italia fanno capo a Roma per la linea tirrena.

1. Direttissimo 17, in partenza da Milano alle ore 10 45 del giorno 10 da Borgo S. Donnino proseguirà per via Modena, Firenze, Chiusi, giungendo a Roma alle ore 20.30 del giorno 11.

2. Diretto 5, in partenza da Torino alle 14.45 e da Genova alle 19.15 del giorno 10, da Pisa verrà istradato per via Empoli, Firenze, Chiusi, giungendo a Roma alle ore 9.40 del giorno 11.

3. Il direttissimo 7, in partenza da Torino alle ore 18 e da Genova alle ore 21.40 del giorno 10 seguirà il treno speciale della Salma giungendo a Roma alle 9.45 del giorno 11.

4. Il direttissimo 19, in partenza da Milano alle 21 15 e il direttissimo 45, in partenza da Torino alle 20,15 del giorno 10, verranno fusi in un unico treno in stazione di Grosseto, giungendo a Roma alle 10.10 del giorno 11.

5. La stazione di Pisa nella notte dal 10 all'11 formerà un apposito treno diretto in partenza alle ore 0.10 coll'orario del treno 5 in arrivo a Roma alle 7.20.

L'omaggio del Nastro azzurro lungo il funereo viaggio

ROMA, 8.

La Segreteria generale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica:

I Consigli direttivi ed i soci delle Sezione dei gruppi dell'Istituto del Nastro Azzurro residenti nelle città e nei paesi che saranno toccati nel viaggio funebre dal treno recante la salma di S. M. la Regina Margherita, sono invitati a recarsi alla stazione con le insegne azzurre per rendere devoto omaggio all'Augusta Regina.

IL NOME DI MARGHERITA DI SAVOIA ad un Convalescenziario

ROMA, 8.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali comunica:

Per accordi presi fra il Capo del Governo e l'on. senatore Giovanni Indri, previa autorizzazione di S. M. il Re, è stato deciso di dare il nome della prima Regina d'Italia al convalescenziario del Salviatino (Firenze) che si aprirà nella prossima primavera a cura della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e nel quale saranno accolti i convalescenti di malattie professionali.

Una cerimonia funebre a Parigi

PARIGI, 8.

Per la morte della Regina Madre la Ambasciata d'Italia ha disposto che una cerimonia funebre venga celebrata lunedì prossimo 11 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Clotilde. Vi assisterà il Governo francese ed il Corpo diplomatico.

Il Duca d'Aosta colto da influenza
Condizioni non preoccupanti

TORINO, 8.

Stanotte è stato diramato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« S. A. R. il Duca d'Aosta fu il 4 corrente colpito da febbre elevata (39,5), con violenti brividi iniziali. Si manifestarono sintomi generali di influenza senza finora, fortunatamente, alcuna localizzazione polmonare apprezzabile ».

La temperatura di oggi oscilla sui 38 gradi. In ogni modo il prof. Pescarolo ed il prof. Bruno proibiscono a S. A. R. in modo assoluto di lasciare il letto per un periodo di qualche giorno ancora.

Stamane le condizioni del Principe erano sensibilmente migliorate e non destano alcuna preoccupazione, tanto che i medici non hanno ritenuto di redigere alcun bollettino.

Il nuovo regime degli affitti e la sorveglianza del Governo

ROMA, 8, notte (per telefono):

E' convinzione negli ambienti governativi che il passaggio al nuovo regime degli affitti si effettuerà senza eccessivi attriti. D'altra parte è bene avvertire che il Governo sorveglia attentamente la stiuazione per impedire gli abusi di quei padroni di case che non avessero il sentimento del loro dovere. La sorveglianza si eserciterà specialmente nelle grandi città se i proprietari si valessero del ritorno alla libertà per accampare pretese esagerate in rapporto alla effettiva capacità di pagamento della massa degli inquilini.

A questo proposito «Regime Fascista» di Cremona scrive che si sono fatte circolare in questi giorni voci tendenziose e assolutamente inesatte circa le conseguenze del ritorno alla libera contrattazione degli affitti.

Negli ambienti bene informati si assicura che il Governo pur avendo preso tale decisione, possiede e continua a possedere il mezzo di poter evitare qualsiasi ripercussione del provvedimento e di poter reprimere qualsiasi abuso che fosse tentato ai danni dell'inquilino. Si può arguire che con ogni probabilità, le Commissioni arbitrali cittadine istituite presso le R. Prefetture, non saranno affatto sciolte.

LA COMMISSIONE DELLE FINANZE della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti d'America si è pronunciata favorevolmente alla ratifica di tutti gli accordi conclusi recentemente in merito alla sistemazione dei debiti di guerra esteri. Alcuni oratori hanno parlato contro la ratifica dell'accordo con l'Italia.

I deputati popolari per il ritorno nell'aula

ROMA, 8, notte (per telefono):

I non molti deputati popolari che, aderendo all'invito della direzione del partito, si sono riuniti oggi a Roma ed hanno continuato in una nuova riunione tenuta nel pomeriggio l'esame della situazione parlamentare politica, si sono occupati prima di tutto della eventualità del ritorno nell'aula.

In proposito si sono manifestate due tendenze: una contraria al ritorno ed una favorevole. La tesi contraria non ha avuto buona accoglienza e la maggioranza si è dichiarata favorevole al ritorno nell'aula ed ha votato in proposito un ordine del giorno.

Contrariamente a quanto si riteneva, nessuna proposta di scioglimento del partito è stata fatta e nessuna discussione si è svolta sulle dimissioni dell'on. Martini. L'assemblea si è limitata a prendere atto delle dimissioni del deputato toscano.

E' stata infine nominata una commissione direttiva costituita dagli on. Gronchi, Longinotti e Merlin e ad essa sono stati dati ampi poteri per la tattica del gruppo.

Le provvidenze del Governo per le finanze della provincia di Zara

ROMA, 8

Il Ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha ricevuto da Zara il seguente telegramma:

« Compio il gradito incarico conferitomi dalla Reale Commissione straordinaria per l'Amministrazione provinciale di Zara di porgere all'E. V. i più caldi ringraziamenti per l'efficace, amorevole suo interessamento onde sia decretato il provvedimento che per gli esercizi 1925-26 eleva fino a due milioni di lire lo stanziamento ad integrazione dei bilanci degli Enti locali della Provincia di Zara, alla quale, mercè questo atto generoso del Governo nazionale verrà offerta la possibilità tanto invocata di sopperire alle molte ed urgenti sue necessità. Con profonda devozione — NATALE KREKICH, Presidente ».

LA MORTE DI UN GENERALE SENATORE

CUNEO, 8.

E' morto il senatore generale conte Coriolano Ponza di San Martino, di nobilissima famiglia piemontese la quale, sempre unita alla Casa Savoia, ha dato all'Esercito piemontese prima, a quello italiano poi, valorosi condottieri.

Il conte Coriolano Ponza di San Martino fu una trentina di anni fa a Udine per un biennio quale comandante di un reggimento di fanteria e i non più giovani ricordano con deferenza quella nobile figura di Gentiluomo e di Soldato.

Violente scosse di terremoto nella Regione di Amiata

SIENA, 8.

Stamane verso le 10.15 una forte scossa di terremoto che è durata circa 12 secondi, ha colpito la regione dell'Amiata e specialmente i paesi di Abbadia, S. Salvatore, dove si trovano le Miniere di mercurio, Piancastagnaio, Radicofani, Castel del Piano ed Arcidosso. Il più danneggiato è stato il paese di Abbadia San Salvatore ove un centinaio di case sono rimaste lesionate; vi sono anche tre feriti; la popolazione si è riversata all'aperto.

Appena ricevuta la notizia del terremoto, il Prefetto di Siena, comm. Rizzatti, ha disposto la partenza per le località danneggiate dell'ingegnere capo del Genio Civile e del Sottoprefetto di Montepulciano. Il Prefetto sta organizzando tutti gli opportuni provvedimenti per venire in soccorso delle popolazioni. Le scosse continuano, però di intensità molto minore.

Il fantastico spettacolo dell'eruzione del Vesuvio

NAPOLI, 8.

Il Vesuvio continua nella sua attività eruttiva ed esplosiva. Nella notte lo spettacolo è veramente fantastico per la incandescenza del materiale che parte dal cratere. Questa lava, sovrapponendosi, eleva il cratere fino a fargli assumere la forma che aveva prima dell'eruzione del 1905. Il direttore dell'Osservatorio del Vesuvio prof. Malladra non ha abbandonato il suo posto per osservare da vicino l'importante fenomeno.

Anche la Persia scossa dal terremoto
Due villaggi distrutti — Numerose vittime

PARIGI, 8.

L'« Agenzia Information » ha da Teheran in data di ieri che grandi scosse di terremoto sono state sentite a Scirvan capitale della provincia del Korassan. Due villaggi sono stati totalmente distrutti e tutti gli abitanti sono stati rimasti uccisi, eccettuati undici che riportarono ferite gravi. Centinaio di abitanti dei dintorni si trovano senza ricovero.

La scoperta di un vero arsenale in casa di un pericoloso comunista

MILANO, 8.

Ieri è stata fatta una perquisizione in casa del pericoloso comunista ed anarchico Rosario Armando di Luigi, abitante nel viale Lombardia. Praticati dei fori negli architravi di due porte, furono trovate 35 rivoltelle, 3 moschetti Mod. 91, 3 pugnali, due bombe, due proiettili da 37, 1464 cartucce per fucile Mod 91, 110 cartucce per fucili austriaci, 40 cartucce per Mauser, 790 cartucce per rivoltelle, 78 cartucce per pistola automatica, 8 fondine per rivoltelle e chilogrammi 1200 di polve per miccie.

Sono stati fermati nella casa predetta Rosario Felice, fratello di Armando ed il di lui padre Felice e certo Cassani Angelo fu Carlo, suocero di Rosario Armando. Quest'ultimo non è stato trovato in casa perchè era uscito per tempo, ma viene ricercato.

Ancora sullo scandalo Ungherese
per la falsificazione delle banconote francesi

Le discolpe ungheresi

BUDAPEST, 8.

I giornali dicono che in base alla lista delle persone finora arrestare per l'affare della falsificazione delle banconote francesi, si può constatare che non è possibile parlare della partecipazione nè di un partito nè di una tendenza nè di un circolo omogeneo. Le idee politiche del Principe di Windisgraetz sono molto lontane da quelle di Nadosy. La differenza di mentalità è pure notevole fra le minori figure implicate nello scandalo. Marsovisky apparteneva al nazionalismo estremo che tenderebbe alla libera elezione di un Re; Jankovich era legittimista; Manokovich non apparteneva ad alcun partito; anche Winkler non si occupava di politica; Olchvary apparteneva al partito degli ungheresi vigilanti.

Quantunque non sia possibile ancora avere una chiara idea di tutti i particolari dello scandalo, è certo che il vantaggio personale è stato il movente tanto importante quanto la pretesa azione patriottica.

Nel momento attuale si cerca di scoprire il luogo ove sono state fabbricate le banconote false. Si stanno facendo vaste ricerche anche a Sarostatak e nei dintorni. In tutte le tipografie di una certa importanza sono state operate minuziose perquisizioni. Tali indagini si sono estese anche all'Istituto cartografico. Varii impiegati di questo Istituto sono già stati interrogati, ma la polizia non ha ancora fornito dati positivi.

I partiti politici seguono tranquillamente gli avvenimenti. Dopo una conferenza fra i capi rispettivi, da tale colloquio è risultato che non è il caso di confondere l'elemento politico con lo svolgimento dell'affare.

Lo stato delle ricerche non ha portato finora alla conclusione che i colpevoli fossero in qualsiasi rapporto con organizzazioni o partiti all'estero.

In Francia lo scandalo è considerato della massima gravità

PARIGI, 8.

I giornali di stamane si occupano a lungo della falsificazione delle banconote francesi in Ungheria.

Il « Matin » dice di poter affermare che le accuse fatte a Nagashasy, aiutante di campo del reggente Horty, sono della massima gravità e che egli tentò di speculare sulle misere condizioni di alcuni ufficiali per deciderli a recarsi in Francia e mettere in circolazione quei biglietti falsi.

« Fortunatamente — dice il « Matin » — questi ufficiali non appartenevano al partito dell'Arciduca Alberto, ma alla frazione legittimista e rifiutarono di compromettersi ».

Secondo il « Matin », è da questa parte che sono venute le prime denuncie contro i falsari. Il giornale quindi aggiunge:

« Risulta fra i rapporti di Glinchant, ministro di Francia a Budapest, tornato ieri a Parigi, che altri alti personaggi saranno quanto prima arrestati. Dal 1924 si sapeva a Parigi che il Principe Windisgraetz fabbricava biglietti falsi. Se questi criminali sono stati mal destri, ciò non toglie che parecchi di essi fossero al servizio di un complotto formidabile ordito in Baviera fin dal mese di ottobre ed approvato da Guglielmo II. Esso aveva di mira nientemeno che la revisione di tutta la carta di tutta l'Europa Centrale. L'Arciduca Alberto, il Kronprinz tedesco ed il Principe ereditario di Baviera avevano firmato una specie di accordo secondo il quale, in caso di successo, l'Austria sarebbe stata suddivisa tra la Baviera ed il Reich. L'Arciduca Alberto si recò in seguito a Roma per tentare di guadagnare alla sua causa l'on. Mussolini ed ebbe poi abboccamenti con i rappresentanti del partito nazionale rumeno ».

Il « Matin » così conclude: « Cosa sapevano l'Arciduca e il Reggente, la cui complicità politica non è più dubbia, del reato di delitto comune che si commetteva all'ombra del complotto? Ecco la grave domanda a cui l'inchiesta dovrà rispondere ».

Il « Petit Parisien » precisa che non uno dei biglietti falsi ha potuto entrare in Francia.

Il « Petit Journal » afferma che questo complotto politico è diretto contro gli interessi della Francia ed anche della Piccola Intesa. Il Governo francese deve esigere che l'inchiesta della giustizia sia spinta fino all'estremo. Bisogna sperare — aggiunge il giornale — che il Ministro di Francia a Budapest e quello di Ungheria a Parigi raggiungeranno i loro posti soltanto il giorno in cui la Francia avrà ottenuto soddisfazioni. Il medesimo giornale osserva pure che neanche uno dei biglietti falsi ha potuto essere messo in circolazione.

L'« Echo de Paris » scrive che si tratta di un'impresa politica che merita di essere presa sul serio ed afferma che è principalmente l'odio contro la Francia che sembra abbia animato i falsi monetari.

Le due "stampe" francesi

PARIGI, 8.

Il « Figaro » pubblica oggi un lungo articolo dedicato alla stampa italiana. Esso chiede ai giornali italiani di non confondere i giornali patriotti francesi che nutrono simpatie verso di loro, con gli altri. L'articolo, rivolgendosi alla stampa italiana così conclude:

« Ciò non toglie cara stampa italiana, che non possiate constatare questo. In Francia vi sono due stampe così diverse com'è diverso il nero dal bianco. Da una Mussolini è considerato come un avversario, come lo spirito del male, come il diavolo, dall'altra invece, la nostra, lo si ritiene un Uomo di Stato ammirevole e sorprendente e mai se ne parla se non in tono di profondo rispetto ».

Il conflitto tra Vaticano e Cecoslovacchia

PRAGA, 8.

La « Cecoslovakische Correspondenz » scrive che i colloqui dell'Arcivescovo di Praga, Kordac, con il Vaticano, hanno dimostrato che il punto di vista della Santa Sede, nel conflitto colla Cecoslovacchia può portare ad una conciliazione. L'Intesa sarà possibile se il Vaticano avrà la certezza che dai festeggiamenti di Giovanni Huss sarà eliminato il carattere religioso. Il giornale aggiunge che anche per quanto riguarda la nomina dei Vescovi, la curia si atterrebbe al desiderio del Governo e conclude affermando che il Nunzio Pontificio mons. Marmaggi non tornerebbe a Praga.

Notizie brevi

PASIC, Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, è giunto a Milano proveniente da Venezia, proseguendo per Genova-Ventimiglia.

L'UNITA', organo dei comunisti, è stata sequestrata d'ordine del Prefetto di Milano.

FAKHY PASCIA' Ministro d'Egitto a Parigi, è partito per Roma ove si reca a rappresentare il Re Fuad ai funerali della Regina Madre.

LLOYD GEORGE, proveniente dall'Italia è giunto a Parigi donde è proseguito per Boulogne.

ALLA FRONTIERA peruviano-cilena si sono verificati alcuni incidenti finora di lieve entità fra cileni e peruviani in seguito ad animosità provocate dal conflitto relativo alla linea di frontiera fra i due paesi.

Colloquio Mussolini - Volpi prima della partenza per Londra

ROMA, 8, notte (per telefono):

Oggi il Ministro delle Finanze ha avuto un colloquio a Palazzo Chigi col Primo Ministro on. Mussolini sul problema della sistemazione del debito con l'Inghilterra. E' stata definitivamente fissata per martedì prossimo dodici corrente la partenza da Roma della Delegazione Volpi.

Le conversazioni si inizieranno a Londra la mattina di giovedì quattordici corrente.

Verso Londra

Il breve rinvio della partenza del Ministro Volpi ha reso più che mai acuta l'aspettativa per le trattative londinesi. Le frequenti pubblicazioni apparse sulla stampa italiana e inglese, sebbene sprovviste di qualsiasi carattere ufficiale, hanno ampiamente illustrato i termini del problema, la cui soluzione sia per la entità del nostro debito verso l'Inghilterra inferiore a quello già reso liquido verso gli Stati Uniti, sia per le esigenze della opinione pubblica inglese, richiederà da parte del nostro Ministro delle Finanze l'impiego di tutta la sua abilità di negoziatore e di strenuo difensore degli interessi italiani.

Certo le trattative si sarebbero presentate sotto un aspetto meno complicato se alla questione relativa alla definizione dell'ammontare del debito e ai modi di pagamento non si fosse aggiunta l'altra, assai complicata, del nostro deposito aureo.

Dalle indiscrezioni apparse sulla stampa dei due paesi noi siamo indotti a pensare che la tesi italiana sia pienamente fondata. Le preziose verghe depositate alla Banca d'Inghilterra costituivano una garanzia del creditore per i prestiti concessi ovvero un deposito che doveva servire ad aumentare per l'utilità dell'Inghilterra e degli alleati insieme, le riserve auree del tesoro inglese per le necessità della guerra? E nella prima ipotesi ha diritto l'Inghilterra di trattenersi l'oro italiano come antecipo sui nostri pagamenti?

I documenti scambiatisi in varie epoche tra Roma e Londra stanno a sostegno della tesi italiana, per cui l'oro fu depositato agli effetti della riserva aurea, e, al più, come garanzia fino al momento della liquidazione.

Questa faccenda dell'oro, materia prima di cui non siamo gran chè ricchi, si presenta dunque di sommo interesse.

Ma c'è in tutto questo anche una questione di dignità nazionale. Se gli Stati Uniti hanno avuto, hanno e avranno fiducia dell'Italia, debitrice fino alla estinzione del debito, l'Inghilterra non può pretendere una garanzia che costituirebbe la prova della sua sfiducia verso di noi.

Il co. Volpi di Misurata ha una dura battaglia da combattere e da vincere. Forse sarebbe stato bene, dopo Washington, acclamare meno la nostra vittoria d'oltre Oceano e contenere il nostro giubilo! La battaglia di Londra sarebbe stata meno dura e l'articolo di ieri del « Times » ce lo fa intendere chiaramente...

Gli italiani attendono tuttavia fiduciosi di salutare ancora una volta la vittoria del Governo fascista, Vittoria materiale e vittoria morale.

Punto di vista e riserve inglesi

LONDRA, 8.

Il « Times », nel suo editoriale, compiacendosi della dichiarazione che le opinioni della stampa non rappresentano l'opinione del Governo italiano, scrive:

« Questo gesto non resterà vano; circa la buona volontà inglese, non deve sussistere dubbio. La sistemazione ideale sarebbe quella di fissare la somma che il debitore possa pagare senza aggravio e che il creditore da parte sua possa accettare. L'Inghilterra non vuole domandare il pieno rimborso dei debiti di guerra; anzi noi avremmo preferito considerarli come parte di uno sforzo comune per uno scopo comune. Ma poichè una « tabula rasa » non si può effettuare, la politica inglese è quella di domandare ai nostri debitori non oltre quanto ci occorre per pagare all'America ed anche facendo questa richiesta, intendiamo tenere conto della capacità dei debitori. Adottiamo la clausola del pari passo soltanto per impedire che i nostri debitori paghino all'America in proporzioni maggiori. Tuttavia, per ottenere non più, ma non meno di quanto paghiamo all'America, dobbiamo incassare somme considerevoli. Secondo la dichiarazione giunta da Roma, si può presumere che i delegati italiani non cercheranno di sottilizzare sul la natura dei debiti. E una dichiarazione saggia da parte del conte Volpi, la cui opera come Ministro ha favorevolmente impressionato così gli osservatori esteri come gli italiani. Egli ottenne eccezionali concessioni in America ma non sarà possibile fare la sistemazione inglese sulle stesse basi perchè, trasferendo i pagamenti grossi sulle ultime annate, si porrebbe un troppo grave onere all'Italia. Inoltre gioverebbe più all'Inghilterra ricevere pagamenti sostanziali inizialmente oppure distribuire annualità omogenee sull'intero periodo. Il debito sarà indubbiamente ridotto notevolmente, ma questo è quanto si può aspettare ».

Il giornale conclude passando in rassegna i progressi economici dell'Italia.

« Questi fatti — esso dice — hanno importanza sulla capacità di pagare e l'Italia merita il riconoscimento mondiale dello sforzo compiuto nel risolvere i problemi commerciali e finanziari del dopo-guerra, contribuendo così alla ricostruzione economica dell'Europa. Tutti gli Stati dell'Europa che parteciparono alla guerra si trovarono impoveriti, ma l'Italia sembra si sia riconsolidata più rapidamente di ogni altro paese ».

La « Westminster » in una nota diplomatica circa l'Italia e la Francia, afferma che la lira non si manterrà all'attuale livello, se l'Italia non consoliderà il suo debito, ma aggiunge che dopo la sistemazione aumenterà il credito italiano nei mercati finanziari inglesi che apriranno prestiti pubblici.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Il dott. Smerchinich aggredito e ferito nel suo ambulatorio

GORIZIA, 8.

Poco dopo le 13 di oggi nell'ambulatorio del dott. Smerchinich, in via Seminario 24, avveniva una violenta scena di sangue determinata dal gesto folle di un cameriere.

Il dott. Smerchinich, colpito da un proiettile all'altezza della regione scapolare destra, trovò la forza di estrarre la pistola e sparare due colpi, con lo intento di intimorire l'avversario. La tragedia fulminea ha determinato lo intervento di amici che si avventarono contro l'aggressore riducendolo alla impotenza.

I precedenti

Ieri sera, proveniente da Trieste, scese all'Albergo «Marzini» il cameriere Giuseppe Bon, di anni 33, da Lussinpiccolo, conosciuto a Gorizia per essere stato sei mesi fa cameriere prima al «Caffè Garibaldi», poi al «Corso». Il Bon è coniugato ad Elvira Stafetti di 27 anni, da Pola. Le relazioni fra i due non erano delle ottime. Il Bon quest'estate si era anzi allontanato da casa recandosi a Grado dove aveva trovato occupazione in un albergo. La moglie, dal canto suo, rimasta sola, si impiegò dal dott. Smerchinich in qualità di assistente infermiera. Qualche rara corrispondenza legava ancora i due.

La Stafetti un bel giorno ricevette una lettera con la quale il marito la invitava a ritornare. La corrispondenza del Bon in questi ultimi tempi si faceva più frequente. Ancora lettere alla moglie che la supplicavano di riprendere il suo posto. Il Bon non ricevendo alcuna risposta decise di intervenire personalmente per indurre la moglie all'obbedienza. Così ieri sera decise di partire da Trieste e arrivare nella serata a Gorizia.

Due lettere minatorie

Fu così che questa mattina il Bon dall'albergo «Marzini», dove aveva preso alloggio, inviò al dott. Smerchinich due lettere violenti credendo che la propria moglie fosse ancora occupata nell'ambulatorio.

Alla prima missiva il Smerchinich rispose risentito scrivendo che avrebbe portato la lettera alla Questura poichè l'Elvira Stafetti da circa un mese aveva abbandonato il posto di assistente infermiera, partendo per ignota destinazione. Alla seconda lettera non si curò nemmeno di rispondere. Il Bon decise allora di intervenire personalmente e chiedere al dott. Smerchinich una spiegazione. Desinò in fretta e poi volse i suoi passi verso la via Seminario.

La scena fulminea

Le 13 erano di poco passate. Il dott. Smerchinich, si trovava a quell'ora solo nell'ambulatorio. Nella stanza attigua, il dott. Grusovin e il dott. Sussig tenevano un consulto. Improvvisamente come un fantasma passò innanzi alla loro porta un'ombra che si portò davanti all'uscio dell'ambulatorio che fu aperto con violenza. Passò qualche istante, poi echeggiarono tre, cinque colpi di rivoltella seguiti da un urlo. Il dott. Grusovin alzatosi di scatto si slanciò nell'ambulatorio scagliandosi contro il Bon riducendolo dopo viva lotta alla impotenza.

Poco dopo richiamati dagli spari, accorsero altri amici che soccorsero il disgraziato dott. Smerchinich e provvidero a tenere stretto il Bon.

La Croce Verde informata del fatto, si portò con l'autolettiga in via Seminario raccogliendo il ferito che venne trasportato al Sanatorio «Villa S. Giusto». Il Bon fu accompagnato in Questura e qui, dopo l'interrogatorio, dichiarato in arresto e condotto alle Carceri di Via Nazario Sauro.

Nell'interrogatorio il Bon sostenne di aver voluto aver ragguagli sul soggiorno di sua moglie ritenendo che il dott. Smerchinich, presso il quale la moglie Elvira viveva in qualità di impiegata e infermiera, ne sapesse qualche cosa. Non ottenendo risposta evasiva, si recò nell'ambulatorio, dove si scontrò col dottore, il quale gli puntò contro la rivoltella. Per difendermi, dice il Bon, estrassi a mia volta la rivoltella e sparai senza mirare, colpendo casualmente il mio avversario. Ai miei colpi il medico rispose con altri due.

Lo stato del ferito non è allarmante.

Manifestazioni di cordoglio

per la morte della Regina Madre

Il Consiglio dei professori di Gorizia, interpreti del pensiero di tutti gli insegnanti e della scolaresca, ha indirizzato il seguente telegramma di cordoglio per la morte di S. M. la Regina Madre, a S. E. Generale Cittadini, aiutante di S. M. il Re:

«Presidi Scuole Medie Gorizia anche come professori e studenti profondamente commossi lutto nazionale pregano Vostra Eccellenza presentare a S. M. il Re e tutta l'Augusta Famiglia loro sentimenti massimo cordoglio. — Il Preside anziano: CALDINI».

Le onoranze funebri a Francesco Delpin

Nel pomeriggio di oggi seguirono in forma solenne le estreme onoranze del compianto patriota goriziano Francesco Delpin, morto nei campi di concentramento di Wagna, dopo grandi sofferenze.

Il corteo funebre mosse alle 14 dalla cappella dell'Ospedale dei Fatebenefratelli fra il cordoglio e il rimpianto generale.

Fra gli intervenuti notammo il senatore Giorgio Bombig, il comm. Scotti sottoprefetto di Gorizia, il cav. Brelich presidente del Tribunale di Gorizia, il commendatore Tripan, il segretario del Comune comm. Seviglia, rappresentanze dei fuorusciti, volontari, combattenti, madri e vedove di guerra, molte associazioni e corporazioni cittadine con vessillo.

Apriva il corteo funebre una rappresentanza di scolaresca. Veniva poi una grande corona d'alloro del Comune, il vessillo comunale, indi il carro funebre con il feretro ravvolto nel tricolore.

Tenevano i cordoni quattro ex internati politici. Seguivano i famigliari, le autorità e le associazioni e fitta schiera di popolo.

La salma fu benedetta alla Chiesa dell'Immacolata dopodichè il corteo si ricompose transitando lungo il Corso Vittorio Emanuele fino alla via Trieste. Qui il cav. uff. avv. Piero Pinausig, con nobile e commossa parola rievocò la bella figura del compianto patriota goriziano.

Dopo i discorsi il feretro proseguì al Cimitero di S. Andrea.

Brillante operazione di polizia

10.625 lire sequestrate

L'arresto di un ladro

Gli agenti Bressan e Ranucci, della locale Questura, ieri sera notarono un individuo che si aggirava in attitudine sospetta, nei Caffè cittadini facendo sperpero di denaro. L'individuo adocchiato fu avvicinato. Questi si qualificò per Paolo Bendini, da Milano, meccanico, di passaggio per la nostra città, con alloggio all'albergo «Friuli». Il Bendini, invitato dagli agenti all'albergo, si rifiutava in sulle prime finchè aderì all'invito e seguì gli agenti.

All'albergo «Friuli» il Bendini si era spacciato per Roberto Carita, commesso viaggiatore da Torino. Il fatto insospettì maggiormente i nostri agenti che decisero di praticare una perquisizione nella stanza del sedicente Carita. Sotto il tavolino fu rinvenuta una piccola valigia di cuoio nero contenente 10.625 lire e pochi oggetti di vestiario.

Il Bendini giustificò l'importo come prodotto della vendita di parecchie pezze di stoffa. La giustificazione non sembrò troppo veritiera agli agenti i quali tradussero il Bendini in Questura.

Il cav. Diaz, capo Commissario di P. S., dopo un abile e lungo interrogatorio, strappò al Bendini la sua colpa. Il Bendini confessò di provenire da Milano, dove era in qualità di meccanico al servizio di certo Calligaris proprietario di un teatro ambulante detto «Maniero delle streghe» e che martedì sera si era impossessato della somma rifugiandosi poi a Gorizia.

Fra gli oggetti sequestrati figurano una macchina fotografica e un orologio di metallo bianco con catena. Il Bendini fu passato alle carceri di Via Nazario Sauro in attesa di ulteriori informazioni dalla Questura di Milano.

La tragica fine di un ottuagenario

Il contadino Francesco Spazzapan, di 81 anni, da Osegliano recatosi questa mattina sul fienile della stalla, attigua alla sua abitazione precipitò nel sottostante selciato sbattendo fortemente la nuca contro i sassi. Il disgraziato Spazzapan rimase cadavere sull'istante.

Dopo le constatazioni di legge, la salma del povero contadino fu trasportata nella cella mortuaria del cimitero del paese.

La notizia della tragica fine del Spazzapan ha prodotto in paese grande impressione e cordoglio.

Arresto di comunisti

I Carabinieri di Piedimonte del Calvario hanno posto, per motivi di pubblica sicurezza, il fermo a due noti comunisti del paese: Mario Simonetti e Giuseppe Krait. Gli arrestati sono stati messi a disposizione del Giudice Istruttore.

Il bozzetto del monumento ai Caduti

Ieri è giunto a Gorizia il bozzetto in gesso del Monumento ai Caduti goriziani, progettato dall'architetto prof. Enrico Del Debbio.

Il bozzetto è alto m. 1.50 e dà un'idea esatta della bellezza che avrà il Monumento, opera di devota ricorrenza ai figli migliori della nostra città. Fra giorni arriverà a Gorizia anche l'architetto ing. Del Debbio, con il quale il Comitato tecnico prenderà gli opportuni accordi per l'inizio immediato dei lavori.

FURTO DI FIENO

Giovanni Tomsig abitante in via dietro Castello 39, si è impossessato ieri di 7 quintali di fieno, tolti dalla stalla di Andrea Klansig, in via della Cassa Rossa. Il Tomsig è stato arrestato.

Da UGOVIZZA

Funzione funebre per la Regina Madre

(8). — Sotto gli auspici dell'Amministrazione Comunale e del Fascio, s'è svolta ieri in forma solenne una messa funebre, officiata dal Parroco Don Cesomia, in suffragio dell'Augusta Regina. Intervennero le Autorità locali con il Sindaco signor Kolleritsch, i Comandi Militari, le Rappresentanze del Fascio, delle Scuole, ecc. e tutta la popolazione italiana ed allogena, onde rendere più solenne tale manifestazione in suffragio della prima Regina d'Italia.

Da S. DANIELE

Delibere del Fascio

(8). — Delibere prese dal Direttorio del Fascio di S. Daniele nella sua seduta del 4 corr.:

Telegramma di condoglianze alla Maestà del Re per la perdita della sua Augusta Madre.

Indi si passa all'esame della posizione del fascista Mario Iob, in seguito al quale venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno che si rende pubblico:

a) Il Direttorio del Fascio esaminato il responso di apposito Giurì circa i fatti che diedero origine alla vertenza del signor Mario Iob, ne prende atto e riconferma al signor Iob la piena fiducia non avendo Egli commesso atti che possano ledere la sua onorabilità di cittadino e di fascista.

Da CORDOVADO

Per la tassa sul patrimonio

Il Direttorio della Sezione di Cordovado del P. N. F., nella seduta del 6 corrente, a conoscenza che alcuni fra i contribuenti del Comune si sono impegnati a versare ad una certa persona (bene identificata e della quale si tace il nome) quale compenso per l'assistenza da essa prestata relativamente alla imposta sul patrimonio, un onorario pari al 15 per cento (quindici per cento) dell'imposta che rispetto a quella già accertata dall'Agenzia verrà ad essere diminuita; visto che dai numerosi contribuenti che hanno finora concordato è stata ottenuta una riduzione superiore in media al terzo della imposta accertata, e ciò senza l'intervento della succitata persona e senza il gravosissimo impegno di pagare all'intermediario eventuale il 15 per cento sulla riduzione stessa; ritenuta immorale la misura del compenso richiesto; dà mandato al Segretario politico di procedere alla pubblicazione della presente delibera per porre in guardia i contribuenti, invitandoli comunque a tentare il concordato diretto con l'Agenzia delle Imposte, prima di firmare qualsiasi impegnativa di compenso e di segnalare il fatto alle superiori autorità per quelle sanzioni che crederanno opportuno prendere a tutela del contribuente ed a difesa delle leggi dello Stato.

E' ormai notorio che l'accertamento dei redditi per la fissazione dell'imposto sul patrimonio, per la ristrettezza del tempo concesso alle Agenzie, non è stato fatto con l'abituale oculatezza. Difatti, nei numerosi concordati finora fatti dall'Agenzia di S. Vito al Tagliamento, la differenza risultata fra l'imposta notificata e quella poi concordata, è stata in media del terzo e in certi casi, della metà. La riduzione è stata e viene fatta direttamente e spontaneamente dal Procuratore Capo delle Imposte, appunto perchè a conoscenza dell'esagerato ed inesatto accertamento, e ciò, naturalmente, senza l'intervento di alcun intermediario.

L'onorario in tal caso richiesto quale compenso per l'assistenza relativa alla riduzione, è oltremodo eccessivo, perchè appunto la riduzione stessa non è affatto opera dell'intermediario.

Bene quindi ha fatto il Fascio di Cordovado a pubblicare la deliberazione e a mettere in guardia il contribuente, reclamando anche gli eventuali provvedimenti del caso.

Da REMANZACCO

Per la morte della Regina Madre

(8) — Per commemorare la morte di S. M. la Regina Madre, il Comune lanciò alla popolazione il seguente manifesto:

«Cittadini, Fascisti!

Margherita di Savoia, fiore di gentilezza e di italianità, prima Regina di questa nostra Italia benedetta, non è più. Raccogliamoci nel dolore che ci colpisce perchè Margherita di Savoia fu soprattutto Regina di bontà, di carità e di amore per il Suo popolo, al quale, in ogni circostanza, avversa o lieta, prodigò le più assidue amorose cure, ed innalziamo i nostri spiriti alla Maestà del Re, Suo Figlio diletto, al quale, in questo momento di gran dolore, più che mai ci sentiamo uniti.

Cittadini, Fascisti!

Esponiamo le nostre bandiere abbrunate, guardiamo fidenti alla Patria che Ella tanto amò e sui cui grandi destini veglierà la Sua anima eletta.

Dalla Residenza Municipale, addì 5 gennaio 1926.

Il Sindaco
de Rienzo cav. uff. Nicola».

In segno di lutto, tutti gli esercizi pubblici del Comune, per ordine del Sindaco, tennero chiuso a mezza imposta.

Pure in segno di lutto, la riunione del Consiglio comunale che doveva aver luogo domenica 10 corrente, è stata rimandata alla domenica successiva.

Fu inviato il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re:

«Questo popolo, costernato, piange e reverente si inchina alla Augusta Salma Regina Margherita, unendosi nella sciagura al gran dolore della Maestà del Re cui rinnova sensi devozione. — Sindaco Remanzacco: de Rienzo».

Da TRICESIMO

Una solenne messa per la Regina Madre

(8). — Lunedì mentre a Roma avranno luogo i funerali della Regina Margherita verrà celebrata nella nostra chiesa Maggiore una solenne messa in suffragio dell'anima eletta della prima Regina d'Italia.

La giunta Comunale ha invitato con un manifesto tutta la popolazione ad intervenire alla mesta funzione.

Gli operai sospenderanno il lavoro, gli agricoltori la cura dei campi, le donne quelle della casa, i commercianti e gli esercenti chiuderanno per una ora i negozi per assistere alle funebri onoranze, ed attestare così il vivo compianto per la perdita dolorissima ed i sentimenti di devozione che legano tutto il popolo a Casa Savoia.

Da AMPEZZO

Per la morte della Regina Madre

(8). — Il prof. Bianco, R. Ispettore Scolastico, ha trasmesso a S. E. il generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re, il seguente telegramma:

«Insegnanti bimbi tutti scuole questa Regione Carnica genuflessi presso gloriosa Salma Augusta nostra Regina, dando lagrime e fiori implorano Signore Iddio benedizione anima eletta con espressioni profonde condoglianze Sua Maestà il Re Famiglia Reale».

Da CASTIONS DI STRADA

UN LODEVOLE PROVVEDIMENTO

(8). — Il provvedimento preso dal signor Sindaco con sua ordinanza che ha vietato il canto, il suono con qualsiasi strumento ed ogni manifestazione carnevalesca sia nei pubblici esercizi come nei luoghi di trattenimento nel giorno dell'Epifania, allo scopo che strettamente venisse osservato il lutto nazionale per la morte di S. M. la Regina Madre, è stato appreso con piacere ed osservato lodevolmente dalla popolazione.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

(8). — Il patrio consiglio è convocato in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 14 gennaio corr. alle ore 1? per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica:

Ratifica di deliberazione d'urgenza relativa agli assegni ai giornalieri addetti alla manutenzione delle strade. — Al contributo pro Monumento a Giuseppe Girardini — Alla concessione alla Società Friulana per la costruzione di una cabina in Gagliano. — Ai lavori di riparazione danni guerra al Cimiteri comunali delle frazioni di Rualis, Gagliano, Spessa, Purgessimo e Sanguarzo. — All'accettazione liquidazione danni guerra subiti dalle strade interne ed esterne — All'accettazione liquidazione danni guerra subiti dal Giardino Comunale. — All'accettazione liquidazione danni guerra subiti dalle piantagioni lungo le strade comunali — All'accettazione liquidazione danni guerra subiti dai mobili delle Scuole. — Alla revisione tabelle organiche del personale delle carceri mandamentali. — Al dono pro Pesca di beneficenza. — Alla riparazione tetti baracche Rubignacco — All'affittanza nuova sede Ambulatorio Medico. — Alle spese per gli Uffici e i mobili della R. Pretura. — All'apertura del concorso al posto di Segretario Capo del Comune. — Alle spese occorse in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Agricola Industriale. — All'indenizzo al signor Luchitta Antonio in dipendenza dell'affittanza del Caffè S. Marco. — All'aumento dello stipendio annesso al posto di Direttore del Dazio. — All'accettazione liquidazione danni guerra ai mobili dei servizi stradali, de pompe d'incendio, giardini pubblici e banda cittadina. — Alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Segretario Capo. — Alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Direttore del Dazio. — Istituzione di un R. Liceo Classico. — Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Lavatrice del III.o Reparto — Rinuncia del signor Albini nob. Riccardo a Presidente del Monte di Pietà e sua costituzione. — Nomina di due membri del Consiglio dell'Università Popolare. — Contributo per la «Battaglia del Grano». — Permuta coi signor Cozzariolo Carlo di una parte del fondo adibito a Campo Sportivo.

Seduta segreta:

Nomina del Segretario Capo del Comune — Nomina del Direttore del servizio di riscossione del Dazio di consumo — Nomina di insegnanti. — Conferimento della Borsa di Studio Vittorio Emanuele III.o — Progetto costruzione cessi pubblici. Modificazioni al capitolato d'appalto.

Per la morte della Regina Madre

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Lunedì 11 corrente alle ore 10 ant. nel nostro massimo Tempio si celebrerà una solenne funzione in suffragio della defunta Regina Margherita di Savoia.

E' sentito da tutti il desiderio e il dovere di onorare la memoria di quella nobilissima Signora che fu la prima Regina d'Italia e che con tanto lustro e decoro della Patria sedè sul Trono cinta dalle più alte virtù di Regina, di Sposa e di Madre.

Vi invito, cittadini, ad intervenire in massa alla cerimonia quale attestato di somma riverenza per l'augusta defunta e di omaggio al Sovrano ed alla Reale famiglia.

Il Sindaco: A. POLLIS

Si invitano i cittadini a tener chiusi i negozi e le botteghe durante la funzione religiosa».

Per la cerimonia vennero diramati i seguenti inviti:

«Mi pregio invitare la S. V. ad intervenire alla solenne funzione religiosa che avrà luogo lunedì prossimo alle ore 10 ant. in suffragio di Sua Maestà la Regina Madre, esempio di virtù, di pietà e di carità.

Con osservanza

Il Sindaco: A. POLLIS

Gli Istituti e le Associazioni sono pregati ad intervenire con bandiera.

VEGLIA UOEINA E SCARPONI

I lavori di organizzazione della veglia Uoeina e Scarponi mascherata procedono alacremente e già si prevede l'ottima riuscita.

Il Teatro verrà artisticamente e caratteristicamente eddobbato e, come l'anno scorso, soddisferà certo pienamente il pubblico.

Valenti pittori e artisti costruttori stanno trasformando il Teatro in un ambiente alpino, con riproduzione di particolari panoramici delle Alpi.

L'orchestra diretta dal maestro Tomasig completerà la riuscita della magnifica serata; fissata pel 16 corr.

Da PONTEBBA

Per la morte della Regina Madre

Appena appresa la luttuosa notizia della morte di S. M. la Regina Madre, la Giunta comunale si riunì d'urgenza e provvide a spedire un telegramma a S. E. il generale Cittadini, con la preghiera di rendersi interprete presso S. M. il Re del vivo cordoglio di questa patriottica popolazione per la dolorosa perdita dell'Augusta Donna.

Provvide altresì a pubblicare un nobile manifesto alla popolazione e sospese in segno di lutto ogni pubblico trattenimento.

PER LA VEGLIA DI STASERA

Il Presidente del Comitato organizzatore della Grande Veglia che abbiamo già annunciato, e che avrà luogo domani sera, sabato 9 corrente, ci prega di rilevare che la festa non è stata promossa dalla locale Sezione dell'Associazione Ferrovieri Fascisti, ma semplicemente da un gruppo di ferrovieri.

Da CODROIPO

VEGLIONISSIMO

L'U. S. Codroipese sta organizzando per giovedì grasso 11 febbraio, il tradizionale Veglionissimo Sport Mascherato, che supererà il clamoroso successo degli anni precedenti.

Da GEMONA

Le conferenze agli alpini

(8). — Ieri sera si iniziò il ciclo delle conferenze istruttive con films per gli alpini di qui.

Presenziarono il tenente colonnello cav. Vecchiarelli, gli ufficiali, il Direttore didattico signor Bosello. Alla truppa rivolse parole adeguate all'apertura del corso delle conferenze, il signor Bosello dimostrando agli alpini la necessità di poter sempre meglio conoscere le bellezze e la storia della nostra Patria.

Iniziò quindi il suo dire, il maestro signor Fachini che sviluppò l'argomento della sua conferenza sull'Italia, i confini, monti, mari, nazione e Stato come si formò lo Stato italiano suoi grandi fattori.

Dopo la chiara trattazione del tema predetto, furono fatte vedere ai soldati tre pellicole inerenti allo stesso.

Approvazioni e congratulazioni furono fatte al maestro Fachini.

RINGRAZIAMENTI

Il Presidente del Comitato promotore della festa della Margherita, Commissario cav. Angeloni, ringrazia tutti coloro che prestarono la loro opera nella suddetta circostanza, e le fasciste che si recarono a portare a domicilio il pacco nel dì di Natale.

Ringraziamenti vivissimi vanno estesi a chi dimostrò la sua generosità nelle evenienze su ricordate e in quella dell'Epifania, da parte del Segretario politico signor Bosello e del presidente del Patronato Scolastico signor De Carli rag. Giuseppe.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Nell'operetta «Frasquita» di ieri sera, la Bassi e il tenore Virginio Pezzoli, ebbero modo di far conoscere al pubblico le loro doti artistiche. La Bassi che interpretò con tratto squisitissimo la parte della gitana «Frasquita», modulò un canto così soave e birichino che condusse subito il folto pubblico a una sempre più crescente ammirazione della sua arte.

Parimenti il Pezzoli dimostrò una giusta figurazione della sua parte di innamorato, e, come tenore, espose le qualità misurate della sua voce pastosa resistente e sonora.

Il suo debutto fu quindi accolto dal pubblico con generale simpatia.

Il brillante, cav. L. Vitali, mette sempre più in evidenza le sue personali doti di conquistatore del pubblico con le sue speciali trovate scherzose.

Il canto, il ballo, il coro, sotto la bacchetta del cav. Quarente, che li diresse con l'affiatata orchestra, riuscirono alla perfezione.

Gli applausi e i bis ottenuti sono la miglior prova del riconoscimento sincero dell'arte operettistica alla Compagnia Farabeni-Bassi.

Domani sera avremo l'operetta «Casta diva» di F. Bellin.

L'incondizionato successo ottenuto ovunque, con questo lavoro nuovissimo, farà indubbiamente accorrere come le altre sere, i cittadini all'eccezionale stagione teatrale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ufficio funebre per la Regina Madre

(8). — Contrariamente alle disposizioni per la messa funebre in suffragio della Regina Madre la cerimonia stessa avrà luogo lunedì 11 corrente alle ore 10 nel nostro Duomo.

Le associazioni tutte e la cittadinanza sono invitate a parteciparne.

Avanguardia Giovanile Fascista

(8). — Convocati dal Segretario Mandamentale della A. G. F., signor Bugatto Matteo, domenica 10 c. m. alle ore 10.30 si riuniranno i membri del Direttorio della locale Sezione Avanguardista, per un importante ordine del giorno.

CORSO PREMILITARE

Ogni domenica si vedono passare sulla piazza circa un centinaio di giovanetti che fanno il corso premilitare. — Sono comandati dal Decurione signor Battiston e da quattro capi squadra della M. V. S. N.

CARNEVALE 1926

Domenica 10 c. m., avranno luogo le pubbliche feste da ballo nella Sala alla «Scala d'Oro» con l'orchestra cittadina ad archi diretta dal maestro Scarabello; sospese mercoledì 6 u. s. per lutto nazionale della Regina Madre.

Si danzerà pure nella Sala dell'Albergo alla Stella, con una scelta orchestrina, la quale suonerà scelti e moderni ballabili. Amanti del tersicore preparatevi!

CINEMATOGRAFO

Sabato 9 e domenica 10 corrente si darà la magnifica film «La fanciulla, il poeta e la laguna» interpretata superbamente dalla celebre Soava Gallone. Seguirà la comicissima americana: Ridolini innamorato.

Da MARSURE di AVIANO

INCENDIO

(8). — L'altro ieri alle ore 14 nella casa di proprietà dei fratelli De Luca Ceros fu Angelo, sita in via Mangina, si è sviluppato un violento incendio dovuto probabilmente alla fermentazione del fieno.

Le fiamme che minacciavano distruggere le altre case attigue, grazie al pronto intervento del popolo, si sono potute isolare completamente scongiurando ogni altro pericolo.

Durante l'opera di spegnimento, che è durata circa tre ore non è accaduta nessuna disgrazia.

I danni ascendono a L. 16.000, però il caseggiato era assicurato contro l'incendio.

Da S. GIORGIO di Nogaro

VEGLIONISSIMO DELL'OPERAIA

(8). — A cura di speciale Comitato, espressamente eletto, fervono i preparativi pel tradizionale Veglionissimo della nostra Società Operaia di M. S. ed Istruzione, che seguirà in sala Maran la sera di sabato 23 gennaio corrente.

Fin d'ora prevedesi un esito brillantissimo.

Da PORDENONE
Campo Sportivo

(8). — Ieri sera, in una sala dell'albergo Centrale ebbe luogo un'importante riunione del Sindacato azionisti della Società Campo Sportivo.

Nella riunione, riuscita numerosa per il grande numero degli intervenuti, è stato deliberato lo scioglimento del sindacato e l'inscrizione singola dei vari aderenti alla Società per il Campo Sportivo.

Dal presidente è stata esposta poi la situazione della Società e la necessità di provvedere altri capitali allo scopo di poter costruire un campo sportivo modernissimo e in tutto rispondente alle necessità dello sport in genere.

E' stato così costituito un nuovo Sindacato azionisti che ha assunto la collocazione del nuovo gruppo delle azioni che verranno fra breve emesse dalla Società.

Così Pordenone vede alfine risolta anche questa importante questione e ci auguriamo che l'odierna soluzione abbia nel più breve tempo, la sua pratica e necessaria attuazione.

Sezione Femminile Fascista
Per S. M. la Regina Margherita

Domenica 10 corrente alle ore 15.30 avrà luogo una solenne cerimonia di carità organizzata dalla locale Sezione Femminile Fascista in onore e in omaggio a S. M. la Regina Margherita, la prima Regina nostra, che il fato terribile ha tolto all'affetto ed alla devozione degli italiani. Alle donne della sua Patria — Margherita di Savoia — lasciò per retaggio la carità e nell'ora del dolore e per il ricordo dell'Augusta Sovrana le donne fasciste pordenonesi accumulano il bene che è preghiera di pace per la Sua anima che fu generosa e grande.

Verranno così beneficate 74 famiglie povere e il dono che il Fascio femminile vuole distribuire in omaggio a Margherita di Savoia è degna commemorazione della bontà, della generosità e della carità impersonificata nella Augusta Regina.

Noi fascisti che seguiamo con vero orgoglio l'opera continua di carità e di fratellanza che vanno svolgendo le nostre donne fasciste plaudiamo alla loro nobile iniziativa e a loro diamo tutto il nostro appoggio e tutto il plauso della nostra fede.

Margherita di Savoia — che fu l'angelo italico della bontà e della carità — troverà nella modesta e pur significativa cerimonia che si svolgerà domenica la più degna celebrazione della Sua anima buona.

Giuramento degli impiegati comunali

Oggi alle ore 15 nella Sala del Civico Palazzo sono convenuti, il Vice-segretario, signor Antonio Basso, i capi ufficio, i sanitari, i direttori didattici e gli altri impiegati del Comune per prestare il rituale giuramento prescritto da recenti disposizioni emanate dal Governo Nazionale.

La cerimonia si è svolta in forma solenne come richiedeva l'importanza dell'atto: l'assessore delegato ing. Salice, in assenza del Sindaco impedito, assistito dai colleghi cav. uff. Cossetti, Bortolini e Tomadini, ha letto la formula e tutto il personale ha prestato il giuramento salutando romanamente.

Da LATISANA
BENEFICENZA

(8). — Per onorare la memoria del compianto Pio Ravanello, hanno versato alla Casa di Ricovero «Umberto I.»; L. 50: Pizzolitto Angelo di S. Giorgio — L. 10: i signori Gaspardi Giuseppe, Prati Giocondo, Facchim Lucia, Pinzani Antonio, Famiglie De Apollonio di Teor, Amministrazione Giuseppe Polazzetto, Bertuzzi Giacomo, Famiglia Parpinelli, Zuzzi Zacaria, Ciani Valentino, Fabris Angelo di Ronchis e Morossi avv. Antonio — L. 15: Pittana Angelo di S. Paolo — L. 5 Famiglia Ambrosio Giustiano, Famiglia Samueli Lucia, Loi go Emilio, Gobbato Maria ved. Facchini, Ruiter Antonio, Minutello Luigi, Rossetti Ermanno, Rossetti Nino, Sburlino Giovanni, Orlando Orlandi, Caneva Coriolano Bellotto Giulia, Biasetto Giuseppe, Rampazzo Mario, Famiglia avv. Tavani Virgilio, Zanelli Bernardo, Colle Luigi, Emma Fabbroni, Comand Luigi, geom Felice Fanton — L. 3: Fabbris Ida — L. 2 Bearzi Luigia, Samueli Margherita, Cagnolini Odino, Mauro Sante, Trevisan Carolina, Simonin Pietro — Nino Orlandi L. 2 — L. 190 Todisco Vincenzo

Gli eredi del signor Bazana Antonio versarono L. 100 alla Casa di Ricovero.

Il Banco Depositi e Prestiti in occasione della chiusura della contabilità 1925 ha versato L. 100 per la Casa di Ricovero e L. 100 per la Congregazione di Carità.

Da S. PIETRO AL NATISONE
BENEFICENZA

(8) — Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Sirch, pervennero alla locale Congregazione di Carità e al Comitato Pro Monumento ai Caduti, le seguenti offerte:

L. 2000 dalla famiglia dell' Estinto — L. 500 dalla Banca di S. Pietro al Natisone — L. 50 dal cav. rag. Carlo Quarina — L. 50 dal rag. Mario Gujon — L. 50 dal signor Eugenio Gujon alla Congregazione di Carità.

L. 25 pro Monumento ai Caduti dal cav. uff. Geminiano Cucavaz.

I preposti alla Pia Istituzione ed il Comitato pro Monumento, sentitamente ringraziano.

Da TRIVIGNANO
ECHI DELL'OFFERTA DEL DOLLARO

(8). — Tutto Trivignano unanime diede il suo contributo alla Patria, ed il Fascio locale assunse al Consiglio municipale raccolse oltre quattromila lire, somma ingente, considerato il piccolo paese.

Un tizio però, il sappientone di Merlana, ex capolega dei bianchi (ora disoccupato) dichiarò che non avrebbe dato un soldo per la Patria. A questo negatore della Patria diamo il consiglio di seguire all'estero il suo degno capoccia don Sturzo. Non gli toccherà così di essere oggetto della... ammirazione dei fascisti.

Da ROMANS D'ISONZO
RINVIO DEL VEGLIONE PRO FASCIO

(8). — In seguito alla morte di S. M. la Regina Margherita di Savoia, il grande veglione Pro Fascio Romanese che avrebbe dovuto aver luogo sabato 9 corr. è stato rinviato al successivo sabato 16 gennaio 1926. Il Comitato avverte che resteranno valevoli i precedenti inviti.

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO DI III.a DIVISIONE
Sanvitese - Excelsior Belluno

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 8.

E' l'incontro delle due più sfortunate squadre del Girone C, occupanti la coda della classifica con zero punti dopo cinque incontri disputati, quello che si svolgerà domenica 10 corrente sul campo Madonna di Rosa.

L'attesa naturalmente viva negli ambienti sportivi cittadini specialmente dopo la brillante affermazione di domenica scorsa a Pordenone. La Sanvitese in quella partita ha superato l'aspettativa del folto pubblico che gremiva il campo Pordenonese.

Benchè presentatasi in campo priva del trio d'attacco, sostituito da tre giovanissimi della squadra bis, ha saputo imporsi e tenere la testa con un punto di vantaggio fino a quando l'arbitro, con atto antisportivo, concedeva ai Pordenonesi il fatale calcio di rigore che toglieva ai bravi bianco-rossi una sicura vittoria, ottenuta in virtù di una tenace volontà, di un cuore e una decisione ammirabili.

Costringere sul proprio campo, davanti al proprio pubblico, la squadra «leader» — finora imbattuta — dopo 82 minuti di giuoco a lottare disperatamente per raggiungere il pareggio, è impresa tutt'altro che comune e dice chiaramente che il suo posto in classifica non corrisponde al valore reale della squadra concittadina.

Non è la prima volta in questo campionato che la valorosa compagine Sanvitese viene privata del meritato successo per motivi analoghi e sarebbe ora che la Federazione competente ponesse un freno a queste vergognose ingiustizie che vanno tutto a danno del popolare gioco del calcio.

Nessun'altra avrebbe saputo resistere orgogliosamente allo sconforto come la giovane squadra concittadina che anche dopo questa nuova ingiustizia attende fiduciosa l'ora della sua immancabile marcia ascensionale.

La partita di domenica si presenta piana e facile per i concittadini. Non si conoscono le possibilità dell'undici Bellunese giacchè è la prima volta che scenderà a San Vito, ma dagli incontri fino ad ora disputati, la carta volge nettamente e indiscutibilmente a favore della Sanvitese che col vantaggio del campo, l'incitamento e l'incoraggiamento del proprio pubblico saprà procurare ai propri dirigenti e ai numerosi suoi sostenitori quella vittoria clamorosa che servirà a compensarla in parte della sfortuna che finora l'ha perseguitata.

Gli sportivi Sanvitesi accorreranno in massa domenica al campo sportivo a salutare i bravi calciatori che ancora una volta hanno saputo tenere alto il buon nome del foot-ball concittadino.

Tricesimana - Codroipese 5 - 3

CODROIPO, 8.

(A. P.). — Al campo Sportivo Viale Goricizza si svolse mercoledì un incontro amichevole fra la nostra squadra e la S. S. Tricesimana.

I bianco-rossi codroipesi scesi in campo privi di tre migliori elementi, dovettero subire una amara sconfitta.

Per tutto il primo tempo i tricesimani hanno invaso l'area codroipese, concretando la loro superiorità con quattro punti, mentre nella ripresa i nostri si sono ritrovati e riuscirono a segnare tre punti contro uno segnato dagli ospiti.

Alla partita assistette numeroso pubblico.

Mortegliano - Codroipese

Domenica prossima 10 gennaio al Campo Sportivo in Viale Goricizza i nostri ragazzi s'incontreranno con la forte squadra di Mortegliano.

I bianco-rossi dopo la brutta prova fornita contro il Tricesimo, faranno il possibile per ottenere una vittoria sul forte team ospite che domenica scorsa a Palmanova batteva quella squadra per due punti a zero

Siamo certi che anche domenica il pubblico sarà numeroso a incuorare i nostri giuocatori che s'apprestano ad un'altra dura prova che servirà loro d'allenamento per il prossimo campionato friulano dei liberi.

L'inizio della partita avrà luogo alle ore 14 precise.

:: CRONACA UDINESE ::

IX Gennaio

Ricorre oggi il 48° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, che i contemporanei chiamarono «il Re galantuomo» e fu il primo Re dell' Italia uscita dal Risorgimento.

La storia del suo Regno comincia ad assumere l'aspetto di leggenda, ma il suo nome ricorderà sempre agli italiani la gloriosa epopea che ci condusse dalla «fatal Novara» alle glorie del Campidoglio.

Disposizioni generali
per i funerali di S. M. la Regina Madre

La R. Prefettura rende noto che lunedì 11 corrente, in occasione dei solenni funerali di S. M. la Regina Madre, che seguiranno a Roma, dovranno rimanere chiusi teatri, cinematografi e locali di pubblici spettacoli e ballo esistenti in Città e Provincia.

Domani — domenica — sono proibite tutte le feste da ballo in città e provincia.

S. M. il Re ringrazia
i funzionari dell'ufficio di Leva

In risposta al telegramma inviato dal colonnello cav. uff. Girolamo Cappello, Capo dell' Ufficio provinciale di Leva, per esprimere a S. M. le condoglianze per la morte della Regina Madre, è pervenuto il seguente:

«S. M. il Re ringrazia vivamente Lei e i funzionari di codesto Ufficio per la parte presa al suo grande dolore. — Generale CITTADINI».

Al Liceo Scientifico

Ieri mattina, prima dell'inizio delle lezioni i professori e gli alunni si raccolsero tutti nella aula maggiore dell'Istituto per udire la commemorazione di Margherita di Savoia, prima Regina d'Italia.

Il preside, comm. prof. Francesco Musoni, con nobili, elevate parole ricordò le splendide qualità di mente e di cuore dell'Estinta passata quale astro luminoso attraverso un lungo periodo di storia italiana.

Quindi il dott. Federico Davide Ragni, professore di lettere, parlò della Regina inspiratrice di artisti ed anima di artista essa stessa e dell'influenza che esercitò sul più forte Poeta dell'Italia contemporaneo del quale, lesse e commentò con frasi elette e piene di sentimento l'Ode «alla Regina d'Italia» e «Il Liuto e la Lira». La commemorazione seria e dignitosa fu ascoltata in religioso silenzio e suscitò nei presenti profonda commozione.

Il Museo del Risorgimento

nella nuova sede nel Castello, è quasi alla fine del suo radicale riordinamento. Una planimetria generale in grande scala e racchiusa in apposita cornice è stata ieri esposta nella vetrine del vecchio negozio Fanna, verso via Savorgnana.

Il dettagliatissimo lavoro di quanto comporta la pianta, disegnata dal cav. Raffaello Sbuelz (che già da oltre un ventennio del Museo si occupa attivamente e con intelletto d'amore patrio), dimostra nei più minuti particolari la grandiosità del lavoro di cui l'apposita Commissione, da sei mesi, si sta giornalmente occupando per incarico dell' Ill.mo signor Commissario Prefettizio S. E. Spezzotti.

Ancora nessuno ha potuto avere l'autorizzazione di esaminare quanto nei grandiosi ambienti sia stato collocato, a cura del prof. del Puppo, del cav. uff. G. Conti, di Giacomo Bassi, dello Sbuelz e dell' infaticabile Del Missier col concorso dei valenti Bragato e Viola.

Questi i nomi che ancora abbiamo ricordato e fra giorni ci faremo debito di dare informazioni più dettagliate sulla distribuzione dei ricordi conforme alle epoche del Risorgimento in relazione ai periodi storici dal 1789 al 1918.

Per ora non sappiamo altro e sentiremo il giudizio del pubblico.

Libretti postali di friulani
che hanno vinto 2 mila lire

Continuano a Roma le operazioni di sorteggio dei premi devoluti ai titolari di libretti postali con credito non inferiore alle lire 2000. Tra i 125 vincitori dei premi da lire 2000 ciascuno, troviamo:

Libretto N. 487 - 66-78 - rilasciato dall' Ufficio di Moggio Udinese.

Libretto N. 983 - 66-99 - rilasciato dall' Ufficio di Polcenigo.

Dopo il decreto sulle pigioni
Un appello ai padroni di case e agli inquilini

La Federazione Nazionale fra le Associazioni di proprietari di casa ha diramato il seguente appello:

Proprietari di casa!

Il Governo, mantenendo la promessa fatta nel 1923, ha soppresso i vincoli sugli affitti ed ha dato così prova della massima fiducia nel vostro contegno. Rendetevene degni, attenendovi a criteri di equa moderazione, affinchè non ne resti turbata la tranquillità del Paese. Considerate l'alto compito sociale che vi è affidato, considerate le superiori esigenze di indole nazionale che vanno rispettate nel vostro stesso interesse e, graduando spontaneamente il passaggio dal regime vincolistico al regime libero, limitatevi pel prossimo anno localitizio a richiedere per le abitazioni pigioni dal quadruplo al quintuplo dell'ante-guerra, con un aumento in ogni caso non superiore al 50 per cento sulle pigioni in corso. Queste sono le direttive che vi indichiamo sicuri di interpretare il pensiero del Governo.

Inquilini!

Considerate le supreme ragioni economiche e sociali che impongono il ritorno alla normalità anche nel campo delle locazioni, considerate i vantaggi che a voi stessi deriveranno (con lo smistamento degli alloggi) dal ristabilito equilibrio della domanda e della offerta e date prova di ragionevole arrendevolezza accettando di pagare il giusto prezzo anche per le case, così come già fate per tutti gli altri generi di prima necessità.

Se la richiesta del vostro proprietario vi parrà eccessiva in confronto ai criteri suesposti, ricorrete fiduciosi alle Associazioni proprietari di casa dove troverete protezione disinteressata e cordiale, nei limiti di giustizia e di equità.

Proprietari ed inquilini!

I vincoli sugli affitti, esasperando opposti interessi, hanno provocato attriti e contese. La loro scomparsa deve significare conciliazione e ripristino di piena cordialità di rapporti. Da una parte e dall'altra si dimostri spirito di civismo e sufficiente ragionevolezza, perchè possa essere naturalmente raggiunta ed assicurata la completa pacificazione.

Il Segretario *Avv. Alfredo Amman* — Il Presidente *Alberto Stucchi.*

Servizio viaggiatori di 3.a classe

Per aderire a conforme richiesta dell'Associazione Commercianti e dell' Ill. signor Sindaco di Cividale, la Società Veneta ha disposto che a datare dal giorno 11 corrente il treno merci in partenza da Cividale alle ore 18, che si effettua nei giorni feriali, faccia, fino a nuovo avviso, in via di esperimento, servizio viaggiatori di III classe per la sola relazione Cividale-Udine.

Si avverte però che con detto treno non può funzionare il riscaldamento e che la Società si riserva di sopprimerlo a suo esclusivo giudizio e senza ulteriore preavviso.

Concorso per allievi chimici
nei Laboratori delle Dogane

Con decreto del Ministero delle Finanze è stato bandito un concorso per titoli e per esami a 15 posti di allievo chimico nei laboratori chimici delle Dogane e Imposte indirette, tra i laureati in chimica o chimica-farmaceutica od in scienze naturali, nonchè tra gli ingegneri chimici o ingegneri industriali.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire al Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane (Prima Divisione) — non più tardi del 30 gennaio 1926.

Circolo Familiare

La Presidenza del Circolo Familiare avverte i soci che, in segno di lutto per la morte di S. M. la Regina Madre, la riunione danzante fissata per domenica 10 corrente rimane sospesa.

Abbiamo veduto...

Abbiamo veduto ieri una misteriosa stanza in un palazzo della città: c'erano in essa cento cose belle, cento colori delicati, cento e cento quadrettini di carta, cento figurine deliziose. C'erano ancora barattoli di colori, drappi, tele e alcune volonterose persone intente al lavoro. Occorre dire di che si tratta? Si indovina subito... Ad ogni modo possiamo rivelare il mistero: si sta preparando con cura e diligenza il grande «Veglionissimo della Stampa».

Trenta gennaio millenovecentoventisei. La data è vicina. I preparativi fervono con incessante alacrità...

Gli assassini del vigile Cattaruzza
sarebbero stati arrestati

Le indagini della P. S. di Trieste per identificare gli assassini del vigile urbano Cattaruzza di S. Quirino stanno per avere esito positivo e completo. Sembra infatti che gli autori del truce misfatto siano stati assicurati alla giustizia:

Uno dei più importanti arresti finora eseguiti è quello del pregiudicato Magrini, ex sindaco di Fiumicello. Su due altri arrestati gravano sospetti non meno fondati. Pare anzi che contro uno di essi si siano raccolte prove schiaccianti, tali che egli si troverebbe nelle condizioni di non poter più negare la partecipazione alla criminosa impresa. Non si sa però ancora se egli ha confessato o meno. Sembra, inoltre, che in seguito a certe sue dichiarazioni un altro importante arresto sia stato eseguito ieri sera. Ieri alla Questura di Trieste c'è stato un lavoro intenso, qualcuno degli arrestati è stato nuovamente interrogato. Si sono avuti altri importanti confronti, con esito migliore dei precedenti. Nei confronti e negli interrogatori, la parte principale è sostenuta dal Magrini che cambia tutti i giorni sistema di difesa.

In mattinata altri interrogatori si sono svolti alle carceri del Coronco.

Dal complesso dell'affannoso lavorio si ha la impressione che la delittuosa banda sia stata catturata.

Arresti e sequestri
per un furto commesso a Treppo Piccolo

Nella notte dal 27 al 28 dicembre 1925 a Treppo Piccolo i ladri penetrarono mediante scasso di una finestra nell'abitazione di Lucia De Luca rubando oggetti di vestiario, generi alimentari e una bicicletta da donna. Per alcuni giorni gli autori della criminosa impresa rimasero ignoti, ma nel frattempo i carabinieri della stazione di Tricesimo rinvennero parte della refurtiva in un fienile vicino alla casa in cui era avvenuto il furto.

La locale Questura in questi giorni ha identificato uno dei ladri nella persona del pregiudicato Alberto Buscaglia di anni 30 da Treppo Grande. Costui era stato già arrestato per un furto compiuto successivamente a quello di Treppo Piccolo. La squadra mobile della questura è riuscita pure a ricuperare la bicicletta rubata e quasi tutto il resto della refurtiva, arrestando il ricettatore identificato nella persona del calzolaio Mario Bottarelli di anni 32 da Vat.

Norme sul collocamento in aspettativa degli ufficiali

Il Ministero della Guerra, al fine di eliminare eventuali dubbi, comunica che al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri, aprovato con D. L. 25 novembre scorso, possono aspirare anche gli ufficiali già inscritti sul quadro di avanzamento, dato che le norme sancite dagli articoli 13, 14 e 15 della legge sullo stato degli ufficiali non sono state estese alla suddetta aspettativa per riduzione di quadri.

Una croce di guerra

L'Associazione dei Finanzieri in congedo della Provincia del Friuli con sede in Udine, partecipa che al loro compagno d'Armi Bucci Benardino R. sorvegliante forestale, residente a Paluzza, è stata concessa la croce di guerra. — Rallegramenti.

Onorificenza

Apprendiamo col più vivo compiacimento che S. M. il Re su, proposta del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, ha conferito la Croce di Cavaliere d'Italia al Commissario telegrafico signor Emilio Dati che da oltre 38 anni dedica la sua intelligente attività all'Amministrazione postelegrafica.

Al cav. Dati le nostre più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

Avanguardia giovanile fascista

(Sezione di Udine)

Tutti gli avanguardisti che si sono iscritti per la gita a Pontebba, sono tenuti a presentarsi questa sera dalle ore 18 alle 19 per le ultime disposizioni della gita in parola.

Si ricorda che tutti dovranno portare la colazione al sacco e che l'adunata per la partenza avverrà alle ore 3.30 antimeridiane sul piazzale della Stazione.

La lotta contro il cancro

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, terrà una conferenza sul «Cancro sperimentale», il chiarissimo prof. Pietro Rondoni, ordinario di patologia generale nella R. Università di Milano.

BENEFICENZA

La signora Caterina Pennato ha offerto alla Sezione Madri e Vedove di Udine L. 25 ad onorare la memoria della signora Anna Petrozzi ved. Russo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e patate - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"La volpe azzurra„

Ieri sera, al Teatro Sociale, ha avuto luogo il debutto della Compagnia della illustre artista Emma Gramatica. Uno scelto pubblico aveva affollato il nostro Teatro per applaudire alla Compagnia drammatica che onora l'arte italiana.

Il lavoro del debutto è stato quello di un autore straniero: «La volpe azzurra» di Franz Herczeg, commedia in tre atti nuovissima per Udine.

La trama di questa commedia, trattata con uno stile che si avvicina a quel lo degli autori italiani che secondano il primo tempo del «pirandellismo», è fatta di un semplice intreccio: un marito molto calmo, cornificato dalla moglie la quale non ha mai amato il suo consorte ,ma ha avuto, fin dal fidanzamento con esso, una bruciante passione per il migliore amico del suo fidanzato.

Accade che questa donna si getti nelle braccia di uno qualsiasi, più forse per tradire l'amico del marito — il quale non dà segno evidente del suo amore per lei — che per secondare un sentimento amoroso al riguardo del suo com plice Quando l'uomo che essa ama veramente, le svela la volgarità dell' individuo col quale essa ha tradito il marito e poi, in una rapida scena, confessa essa stessa il suo tradimento al consorte, crolla nel cuore dell'uomo che l'amava tutta l'ammirazione per quella donna, ma vi resta in fondo l'amore nutrito da tanto tempo.

La moglie divorzia e parte, mentre il marito, calmissimo, ricomincia la sua vita sposando un'altra donna. Chi più soffre dal crollo generale è l'amico del marito e la adultera che se ne va.

Passa un anno. Per la sistemazione di un affare riguardante il divorzio, la divorziata ritorna nella casa del marito il quale, per evitare uno spiacevole incontro, incarica l'amico che si trova lì per caso, di sistemare l'affare stesso.

Come può immaginarsi, la fine dell'atto trova una scena in cui il marito, accompagnato dalla nuova moglie, rientra in casa mentre i due veri amanti, che diverranno in breve sposi, se ne vanno verso la felicità.

Il tema è svolto con arguzia e, se si può dire, con verità; la commedia, nel suo complesso, piacque.

L'interpretazione, quanto mai affiatata, ha tolto ed aggiunto al lavoro: ha tolto certi spigoli un po' forse troppo acuti delle situazioni, ha aggiunto un respiro di verità più evidente in certi momenti.

Certo la commedia è stata interpretata ottimamente ed essa ha fatto scaturire certe doti che nel lavoro non esistono.

La signora Emma Gramatica fu magnifica nel personaggio di Ilona e il signor Benassi le fu degno compagno in quello di Hor. Il signor Sterni è stato un perfetto marito dello stampo degli ignari perfetti e la signorina De Riso ottima sotto le vesti di Lisi. Il signor Gatti interpretò benissimo la parte del barone von Trilli.

Il pubblico ha vivamente applaudito tributando agli artisti applausi convinti alla fine e durante gli atti, evocando gli più volte alla ribalta.

Questa sera sarà data «Santa Giovanna», cronaca in 6 quadri ed un epilogo di G. B. Shaw, per la quale vi è una vivissima altesa.

Domenica avremo, oltre alla mattinata con «Cavalleria Rusticana» e «La Locandiera», la serata con «Pierotta fa da sè», tre atti di Nardelli.

Cinema Teatro Eden

Notre dame de Paris

Iersera l'elegante ritrovo ha segnato un secondo esaurito con la visione del celebre e popolare romanzo dell'immortale scrittore Victor Hugo, NOTRE DAME DE PARIS.

Il celebre romanzo a cui è inspirata questa cinematografia, è il poema tragico della fatalità implacabile. Ha per sfondo drammatico il tempio di NOSTRA SIGNORA DI PARIGI, ha per protagonista QUASIMODO, nome che significa «Presso a poco». Infatti questo ciclope deforme, quasi acciaccato da un pugno del destino, sta tra il mostro e l'uomo. Egli vive sulle piattaforme e sui passaggi aerei di quel Tempio ove aveva trovato il guscio ed il proprio nido, poi se si era fatto la famiglia, la Patria, l' Universo.... ; e come le madri amano di più la creatura che le ha fatto soffrire, così Quasimodo amava le campagne che l'avevano fatto sordo. Quella era la sola voce che gli scendeva dal cuore.

QUASIMODO, sordo, gobbo, sbilenco, scimmiesco, con un occhio coperto da una ripugnante verruca, aveva raccolto l'arma del disgusto da cui era stato colpito, e ricambiava i colpi odiando tutti con disprezzo beffardo.

Questo personaggio è l'ispirazione del sommo scrittore che ne ha formato la parte intrinsica della celebre opera letteraria.

LON CHANEZ interpretando Quasimodo, ha fatto rivedere in modo insuperabile, ed insuperato che ha del prodigioso, il carattere ed il personaggio come lo ha descritto Victor Huco.

Oggi dalle ore 16 precise replica del programma completo.

Cinema Concerto Moderno

CAPORAL SAETTA, il film delle meraviglie non poteva mancare di attirare al Moderno un foltissimo pubblico che diede tutta la sua ammirazione alle incredibili gesta del simpatico DOMENICO GAMBINO.

L'azione si svolge nelle regioni della bassa Francia e sulle Alpi marittime che costituiscono lo sfondo meraviglioso delle scene coi loro eterni ghiacci.

Questa sera, CAPORAL SAETTA si ripete con accompagnamento di scelta orchestra dalle ore 20 in poi.

Al Moderno dunque per passare 2 ore d'intenso godimento.

Cinema Teatro Cecchini

I PIONIERI

Oggi dalle ore 17 première del film delle meraviglie e della bellezza edito con grandiosità di mezzi, con sfarzo di scenari, e con magnificenza di paesaggi, di cacce e di visioni da usi e costumi occidentali.

Questa novità edita dalla Paramount porta per titolo I PIONIERI e comprende un suggestivo romanzo d'amore e di avventure svolto nelle Pampas, in mezzo a luoghi selvaggi, ove solo l'avvicinarsi era un rischio per le bestie feroci che popolano quei luoghi.

Sono interpreti principali quattro artisti che sono quattro celebrità. Questa film ha ottenuto il più recente successo al teatro Nazionale di Trieste

Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

Prossimamente: «I cavalieri Rossi e debutto di Saltarello».

Il sacco di Roma al Cinema Italia

Il plauso che venne tributato dal fine e colto pubblico che assistette ieri alle rappresentazioni dell'immenso capolavoro

IL SACCO DI ROMA E CLEMENTE VII

è stato ben meritato Qualunque parola di lode è insufficiente per dimostrare tutta la bellezza e la grandiosità di questo capolavoro. Oggi s'iniziano le repliche alle ore 17.

Dalle coste Tirrene al misterioso Sahara

Il fascino misterioso del deserto, la originalità dei costumi e della vita araba, le caratteristiche di un paese nel quale, accanto alle più fantastiche e pittoresche consuetudini e tradizioni antiche si trovano le più moderne manifestazioni della vita sociale, il clima dolcissimo; tutto ciò potrà essere conosciuto e goduto da coloro che, nel periodo invernale, si rechino in Tunisia e in Algeria.

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche ha studiato, per i giorni dal 23 febbraio al 12 marzo, una gita nell'Africa del Nord con un programma interessantissimo che offre ai partecipanti al viaggio, oltre la visita di Tunisi, di Cartagine, di Biskra, nel cuore dell'Algeria, di Costantina e di Tougourt, l'attrattiva di una carovana nel deserto.

Il prezzo complessivo della gita, nel quale oltre i viaggi e i soggiorni in ottimi Hotels è tutto compreso, perfino le esibizioni di danze, le guide, le mance, ecc, è fissato in L. 3250.

L'I. N. O. T. — Via Due Macelli, 66, Roma — invia il programma dettagliato e illustrato della gita dietro semplice richiesta.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 95.65 — Svizzera 478.75 — Londra 120 1375 — America 24.7750 — Berlino (marco oro) 5.90 — Austria 350 — Romania 11.20 — Belgio 112.4250 — Spagna 350 — Praga 75.50 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.10
Consolidato 5 per cento 92.
Obbligazioni Tre Venezie 66.90.

I premi della gara per l'abbellimento delle stazioni

Le stazioni del Friuli premiate

La giuria che, per poter assegnare i premi doveva esaminare tutta la materia — mandata dagli uffici compartimentali, dai direttori delle Cattedre ambulanti o dai capistazione — delle trecento e trentacinque stazioni che hanno partecipato alla gara per l'abbellimento delle stazioni, ha condotto a termine la propria opera.

Se già da una prima scorsa e poi dall'esame anche parziale i giudici erano stati persuasi che l'esito della gara per l'abbellimento delle stazioni delle strade ferrate che dai confini conducono a Roma non sarebbe potuta essere migliore, ora, a esame finito, le ragioni del compiacimento, nonchè diminuite, sono accresciute.

Meritato premio, questo, a chi, con un'intelligenza e con un sentimento della dignità nazionale veramente lodevoli, aveva voluto continuare quelle gare per l'abbellimento delle nostre stazioni che, cominciate nel 1911, erano state interrotte nel '14 allo scoppio della grande guerra.

L'ENIT, il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, con la fervida cooperazione della Amministrazione delle F.F. S.S., avevano chiamato alla nuova gara quelle stazioni appunto dove era ragionevole supporre che, per il potente richiamo del Giubileo, l'afflusso e le soste dei viaggiatori sarebbero stati maggiori.

Come le stazioni abbiano risposto alla chiamata; quanto, anche nei luoghi più umili, si sia fatto; quale sia stato il fervore delle Amministrazioni, degli Uffici e degli uomini che hanno partecipato alla gara e con la gara avevano qualche relazione, meglio che non sarebbe da ogni discorso, è dimostrato dalla lista dei premi assegnati che è aggiunta alla bella Relazione nelle quale la Commissione che doveva provvedere all'attuazione del programma rende ragione della propria opera e dell'esito della gara, superiore ad ogni speranza.

Basta, infatti, pensare che, delle trecento e trentacinque stazioni che hanno partecipato alla gara, duecento e sessantasette hanno avuto il riconoscimento speciale di un premio, per vedere quanto e con che fervore si è fatto per abbellire quelle stazioni che sono quasi le porte della Patria.

Le dodici medaglie d'oro, offerte dal Ministero dell'Economia Nazionale, dal l'ENIT, dal T. C. I., dalla Federazione dei Consorzi Agrari e dal Consiglio Provinciale di Trento, sono state assegnate, una alla «Pro Tigullio» che ha voluto provvedere con le spese proprie all'abbellimento della stazione di Rapallo, abbellimento che faceva decretare a questa stazione un diploma di gran premio; le altre, alle stazioni di Trento, di San Daniele del Carso, di Nogara, di Palo Cerveteri, di Massa, di Meina, di S. Margherita Ligure, di Chiavari, di Reana del Rojale e di Orvieto. A dodici stazioni è stata assegnata una medaglia di «vermeil»; a settantaquattro, una medaglia d'argento; a cinquanta, una di bronzo.

Quindici stazioni hanno avuto un premio di cinquecento lire; venticinque, di duecento; trenta, uno di cento e cinquanta; quarantanove, uno di cento. A molti degli addetti alle stazioni sono stati dati, in segno di riconoscimento e di lode, piccoli premi di danaro.

I giudici hanno distribuito, dunque, oltre le medaglie, circa 35.000 lire di premio.

Ma si può dire, senza tema di esagerare, che, rispetto agli scopi della feconda gara, tutte le stazioni che vi hanno partecipato avrebbero meritato premio: tanto, e con tale entusiasmo, e con tango garbo, è stato fatto da tutti per il felice esito della gara bandita.

E questo esito — oltre ogni speranza lieto — più che lo stesso programma che la Commissione aveva preparato già nel bandire questa gara, ha persuaso a bandirne pel 1926 quella, tano desiderata e aspettata e veramente necessaria, per le stazioni dell'Italia meridionale e delle Isole che assicurerà al Paese stazioni degne anzitutto di chi ospita e poi di chi è ospitato.

Diamo frattanto l'elenco delle stazioni del Friuli che ottennero premi, con accanto il nome dei rispettivi capistazione:

San Daniele del Carso — titolare Seletti Ameto — Medaglia d'oro del Ministero delle Comunicazioni.

Reane del Rojale — titolare Carrere Ugo — Medaglia d'oro della Federazione Italiana Consorzi Agrari.

Gorizia Centrale — titolare Del Grande Luigi — Medaglia d'oro del Ministero delle Comunicazioni.

Gorizia Monte Santo — titolare Camilli Giuseppe — Medaglia d'argento del Ministero delle Comunicazioni.

Tarcento — titolare Morandini Italico — Medaglia d'oro del Ministero delle Comunicazioni.

Magnano Artegna — titolare Mezzetti Amedeo — Medaglia d'argento dell'E. N. I. T.

Villa Vicentina — titolare Broccardi Broccardo — Medaglia d'argento del Touring Club Italiano.

Auzza — titolare Campanella Mario — L. 200.

Stazione per la Carnia — titolare Peverada Mario — L. 200.

Pieris Turiaco — titolare Altobelli Alfredo — L. 200.

Sacile — titolare Leporatti Gino — L. 200.

Gemona Ospedaletto — titolare Fasolo Romualdo — Medaglia di bronzo del Ministero delle Comunicazioni.

Bagni di Lusnizza — titolare Montarini Attilio — Medaglia di bronzo del Municipio di Roma.

Palazzolo dello Stella — titolare Pedrocco Costantino — Medaglia di bronzo del Municipio di Roma.

S. Pietro di Gorizia — titolare da determinarsi per variazioni intervenute — L. 150.

Piedicolle — titolare Florini Giuseppe — L. 150.

Valvociana — titolare Pietro Candigliotta — L. 100.

Le seguenti stazioni delle linee oggetto di concorso che, pur non avendo partecipato ufficialmente alla gara, hanno compiuto notevoli lavori di abbellimento, sono state premiate con Diploma di menzione onorevole:

Cormons — San Giovanni di Manzano — Buttrio — Duttigliano-Scoppo — Tarvisio Città — Moggio — Udine — Gradisca S. Martino.

LETTERATURA E ARTE

La Tebaide d'Italia

Il nome di Vincenzo Gallo non è nuovo ai cultori degli studi folkloristici italiani. Anzi è simpaticamente noto per notevoli contributi di serie monografie e di ampi studi sulla storia e sulla vita della sua terra natale.

Con la «Tebaide d'Italia», Vincenzo Gallo si propone di illustrare — corredando le sue argomentazioni con larga scorta di materiale probatorio — come nelle Puglie in genere e specialmente nei burroni di Massafra, sia nato l'ascetismo nostro e come le grotte delle «gravine» abbiano avuto una parte importante nella storia religiosa di quello scorcio di tempo che abbraccia il VII e X secolo.

Il Gallo nel suo libro, pervaso qua e là di uno stile un po' arcaico, ma sempre corretto ed interessante, documenta con precisi dati di fatto la sua tesi e che cioè Massafra, sede di questa comunità religiosa, debba essere considerata culla dell'ascetismo nostro e quale centro dove sia fiorita un'arte italo-pugliese sconosciuta ai più, ma del più vario interesse per coloro che intendono lumeggiare le origini e lo svilppo della civiltà ellenico-cristiana sulle sponde dell'Jonio.

I templi scavati nella roccia tufacea si presentano quanto mai suggestivi. Dai dipinti semplici balza l'espressione di un'arte che si discosta dalla falsariga bizantina per assumere una precisa fisonomia e uno speciale carattere autoctono.

E nel tufo i trogloditi, che avevano un alto senso della civiltà e della fede, scavarono androni, basiliche, cenobi, lauree, cripte, dipinsero affreschi, stabilirono dimore, vissero sin quando lo assetto feudale non travolse nella marcia del tempo la quiete religiosa di questo ritiro di pace.

L'opera, edita dall'Officina Cromotipografica «Aldina» di Napoli, è curata nei suoi dettagli e merita di essere segnalata tra le migliori e più pregevoli per la serietà delle argomentazioni, la pazienza degli studi e per i nobili fini che si è proposto raggiungere ed ha brillantemente conseguiti.

Attendiamo Vincenzo Gallo, valoroso penalista quanto attivo studioso d'arte e di storia, a nuovi cimenti con l'augurio di lotte fortunate per il bene della sua terra natale e per la più completa storia di tutto il nostro Paese.

Cosmo Zanframundo

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 8 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.7	754.8	755.9
Pressione al mare	766 0	765.9	767.3
Temperatura	6·6	8·1	4·6
Umidità (0-100)	85	78	59
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	0
Stato del tempo	piov.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,3
Temperatura minima: 4,6
Acqua caduta: mm. 3,05

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sulla Francia
Pressione minima: 744, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18 35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 19 25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.10 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9 30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santino: ore 7.30 — 12.35 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 - 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 16.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11 50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15 25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi a Udine. Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Ar-

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni a dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.47 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.20 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.43 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormons
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì
Ore 7 per Cividale tutti i sabati.
Ore 7 per la Sella d iMonte Santo tutte le domeniche e feste

rivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15 30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»